Dedalo
SOLO LO STUPORE CONOSCE

SANCARLO
ISTITUTO ORSOLINE
PER UN FUTURO SENZA CONFINI

PTOF SCUOLA DELL'INFANZIA

A.S. 2022/2025

“Si educa attraverso ciò che si dice, di più attraverso ciò che si fa, ancor più attraverso ciò che si è.”
(Ignazio di Antiochia)

ISTITUTO SAN CARLO ORSOLINE
tel. 031 270500 | segreteria@orsoline.it | como.orsoline.it

INDICE

METODO EDUCATIVO	3
PROPOSTA EDUCATIVA	4
TEMPI E SPAZI AL SERVIZIO DELL'EDUCAZIONE	4
ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	5
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	7
POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE	7
LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'	8
LABORATORIO CREATIVO DI PROPEDEUTICA MUSICALE	8
LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE	8
RACCORDO CON LA PRIMARIA	9
LABORATIORIO DI PRESCRITTURA E PREGRAFISMO	10
EDUCAZIONE CIVICA	11
MOMENTI IMPORTANTI DELL'ANNO	11
USCITE DIDATTICHE	11
IL TEMPO E LO SPAZIO	12
ORARIO	13
LA SEZIONE PRIMAVERA	14

Il bambino ha il suo riferimento più significativo nella famiglia. Essa è il primo luogo nel quale sperimenta la positività dei rapporti e l'interesse per tutto ciò che lo circonda.

All'ingresso nella Scuola dell'Infanzia il bambino ha già una sua storia personale e un patrimonio di esperienze e capacità, è una persona capace di giudizio, che prova desideri, che ha attese. Per questo, la nostra Scuola dell'Infanzia valorizza ogni bambino per quello che realmente è, ne sollecita la curiosità, cosicché la sua crescita possa essere esperienza di stupore e desiderio di conoscere.

Ognuno deve poter crescere maturando la stima di sé e delle proprie capacità. La Scuola dell'Infanzia favorisce quindi un gioioso interessamento a tutto quanto circonda la vita del bambino, il gioco e le varie attività didattiche sono gli strumenti che stimolano e fanno maturare un rapporto sempre più sereno e solido tra il bambino e la realtà scolastica. Le insegnanti hanno un ruolo fondamentale. Devono essere persone ricche di gusto per la realtà e di capacità comunicativa cosicché il bambino si senta sostenuto nei passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizie e conquiste.

Metodo educativo

Il metodo è la strada che aiuta a realizzare il compito della scuola: aiutare il bambino a sviluppare tutte le sue potenzialità individuali fino alla loro realizzazione integrale. La personalità del bambino matura attraverso l'esperienza, che non è innanzitutto il fare, ma l'acquisizione progressiva della consapevolezza di ciò che, anche attraverso il fare, di volta in volta "accade". In questo percorso l'agire del bambino diventa sempre più ricco di significati. L'esperienza quindi genera una coscienza di sé e una possibilità di crescita aprendo gli occhi sulla realtà e scoprendone la sua bellezza e lo stupore che provoca. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Proposta educativa

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dai tre ai sei anni, suddivisi in sezioni eterogenee. La sezione mista mette in relazione bambini di età diversa, favorendo in questo modo il rapporto grande - piccolo che per entrambi è fonte di maturazione e apprendimento. In ogni sezione l'attività educativo didattica viene proposta dal gruppo docenti che offre competenze specifiche per l'educazione motoria , musicale, le attività grafiche, manipolative e per l'insegnamento della lingua inglese. Ciascun alunno vivrà l'esperienza attraverso un momento di "vissuto globale" cioè che offre la possibilità ai bambini di viversi nella loro globalità, ossia dell'interazione mente-corpo-emozione.

Il tempo da dedicare ad ogni vissuto deve essere ampio, viene "annunciato" da rituali che predispongono il bambino a vivere i momenti proposti, quali una musica che si ripete, una campanella che suona, il raccogliersi in cerchio dicendo il proprio nome, etc.

Tempi e spazi al servizio dell'educazione

A scuola il bambino sperimenta il "tempo" nello scorrere della giornata: viene definita la successione delle attività, così da creare dei punti stabili di riferimento. In questa dimensione tutto acquista significato e ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi è e cosa può fare. La regolarità della giornata è per il bambino l'incontro di un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che, dando sicurezza, invita all'esplorazione e alla scoperta. L'accoglienza, il momento dell'appello, la cura di sé, il pranzo, il gioco, la proposta dell'adulto sono tutti momenti educativi. L'insegnante è quindi tesa a valorizzare ogni circo- stanza o istante della giornata. "L'ambiente educativo" si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc..) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni." L'ambiente scuola deve essere accogliente e comunicativo per le famiglie e i bambini. Il tempo educativo scolastico per l'azione educativa, didattica e per il gioco deve essere disteso e deve consentire " al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita."

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La programmazione didattica

La programmazione non prende avvio da una posizione propositiva del docente ma è qualificata da ciò che accade "mentre" l'attività si svolge. Ciò che accade rappresenta il "cuore" imprevedibile della didattica rispetto al quale il docente ha un compito di osservazione, riflessione e comunicazione alle famiglie. Ogni bambino è protagonista attivo dell'esperienza in quanto "i bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte". Con la sperimentazione, il gioco, la manipolazione, la scoperta del corpo e delle proprie potenzialità, il bambino può strutturare un'immagine positiva di se stesso, che costituisce una base fondamentale per la crescita del "futuro adulto". Questa riflessione si contestualizza nella qualità dell'Offerta formativa d'Istituto verso l'arricchimento del PEI dei singoli alunni certificati e nell'avviare una ricerca metodologica e contenutistica per la formulazione del Progetto educativo personalizzato, richiesto dalle recenti disposizioni normative, quale risposta ai bisogni educativi speciali (BES).

Le esperienze di laboratorio

La divisione in esperienze di laboratorio consente agli insegnanti di operare in modo chiaro rispetto agli obiettivi ed alle acquisizioni delle competenze previste per ciascuna fascia d'età. Le esperienze che gli alunni operano all'interno dei laboratori hanno un carattere essenzialmente espressivo; attraverso l'esplorazione, la sperimentazione, la scoperta, si consente un primo approccio corporeo ed emozionale ed una prima forma di conoscenza empirica. La presenza di materiali ed ambienti appropriati, di tempi definiti, aiuta il bambino nei processi di attenzione/concentrazione ed a fissare l'esperienza. All'interno della sezione si giungerà ad una rielaborazione a livello logico-cognitivo delle esperienze vissute.

Rapporti scuola – famiglia

Il rapporto scuola famiglia che ha al centro l'attenzione a ogni bambino, inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla scuola per iscrivere il proprio figlio. Il colloquio con la coordinatrice ha lo scopo di cogliere le domande dei genitori e di verificare l'interesse per la proposta educativa della scuola. È importante la condivisione da parte della famiglia della proposta educativa della scuola in un rapporto di reciproca fiducia. Le assemblee di sezione e i colloqui personali con le insegnanti sono il momento per un confronto sull'esperienza che i bambini stanno vivendo. Questi momenti sono quelli da considerare utili e fondamentali per la costruzione del rapporto stesso.

Inserimento

L'inserimento è un momento delicato nella vita del bambino che deve imparare a conoscere poco a poco persone nuove e ambienti diversi ma lo è anche per la famiglia del bimbo stesso che deve entrare a fare parte del mondo scuola in maniera diretta. La durata dell'inserimento varia a seconda dei tempi di adattamento di ogni singolo bambino. Viene strutturato in maniera tale che il bambino venga gradualmente accolto all'interno della Scuola dell'Infanzia rispettando i suoi tempi.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Potenziamento della lingua inglese

20 ore settimanali. Attività svolta in parallelo con la programmazione di sezione. Ci avviciniamo all'inglese in traducendolo gradualmente nella vita quotidiana e nei momenti di routine. Il percorso prevede una docente di lingua inglese che, attraverso l'uso costante della lingua, faccia abituare i bimbi al nuovo codice comunicativo. La finalità educativa è quella di favorire atteggiamenti positivi verso la lingua in oggetto di apprendimento, verso i suoi popoli ,e le sue culture ; suscitare curiosità e interesse verso un nuovo modo di comunicare ; abituare i bimbi a codici espressivi diversi dalla lingua madre .Il percorso prevede il gioco come veicolo privilegiato delle attività didattiche, facilitando in tal modo la comprensione e la produzione di messaggi da parte del bambino, nell'ambito di situazioni comunicative naturali. La docente, in un contesto di "immersione nella lingua", procede nelle attività più diverse, scegliendo di insistere di volta in volta su gruppi di vocaboli e di forme espressive.

Laboratorio di motricità

Il nostro laboratorio di motricità offre ai bambini un percorso creativo e conoscitivo , un momento per favorire lo sviluppo delle capacità di controllo e autocontrollo del proprio corpo , di rispetto delle regole , di sviluppo di competenze, di interscambio delle esperienze proprie con quelle di altri bambini e di socializzazione .Questo laboratorio rappresenta uno strumento educativo globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea .La pratica motoria educativa punta principalmente ad attivare i potenziali evolutivi dei bambini, utilizzando la dimensione del gruppo e la mediazione degli oggetti.

Laboratorio creativo di propedeutica musicale

Educare alla musica e con la musica è attività formativa completa che permette di sviluppare numerose competenze comuni a molti altri ambiti di esperienza e ne favorisce alcune specifiche. Porre attenzione a tutti gli eventi musicali, ascoltare con curiosità tutto ciò che risuona nel mondo circostante può essere un buon inizio per stimolare la creatività dei bimbi. L'insegnante abitua i bambini ad ascoltare suoni diversi, a percepire caratteristiche di intensità, timbro, durata ed altezza, la successione temporale, la provenienza, con i giochi musicali sviluppa le loro capacità senso-percettive così come il coordinamento audio ed oculo motorio. L'attività ludica permette di utilizzare i suoni della voce e del corpo, alcuni strumenti di registrazione ed amplificazione, strumenti musicali adatti ai bambini e di riprodurre canti individuali e corali, attività ritmico motorie, prime semplici simbolizzazioni dei suoni.

Laboratorio di manipolazione

Proposte e attività didattiche che favoriscono l'esperienza del contatto con diversi materiali. Il laboratorio stimola la scoperta, facilita i rapporti e la comunicazione tra i bambini che si raccontano ciò che loro "vivono". Sotto forma di gioco viene offerta ai bambini la possibilità di esplorare un dato materiale (carta, das, pasta di sale, plastilina…) in tutte le sue possibilità espressive (tagliare, sminuzzare, stropicciare, impastare…) avvicinandosi al linguaggio creativo in modo divertente e personale. Il bambino che appallottola, strappa, taglia, incolla, infila, impasta, modella, mette insieme, compone e scompone, esercita la propria voglia di toccare e fare con spontaneità per giungere infine all'espressione e alla creatività.

Gli alunni sono invitati ad osservare e conoscere, a provare e sperimentare percorsi di ricerca, innescando così un processo che non è solo di manipolazione di materiali, ma anche di argomenti, di idee e di immagini. Le attività grafico - pittoriche e manipolative facilitano la socializzazione, tanto nel rapporto tra alunno e insegnante, quanto in quello tra coetanei, oltre che, in generale, a livello dell'intero gruppo classe.

Raccordo con la Primaria

Stretta collaborazione con gli insegnanti della Scuola Primaria, attraverso la programmazione di attività specifiche che hanno lo scopo di rendere familiare il passaggio dei bambini dell'ultimo anno alla Scuola Primaria. I bambini di cinque anni vanno "alla scoperta della scuola primaria". Si tratta di un itinerario che stimola la curiosità per il percorso scolastico successivo. I bambini realizzano laboratori didattici con gli allievi della primaria, visitano la scuola: i banchi, le carte geografiche appese alle pareti, incontrano i loro amici più grandi. Non è anticipare, è far gustare ai bambini ciò che sarà un passo importante.

Laboratorio di prescrittura e pregrafismo

Il progetto di prescrittura è stato pensato per i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Tutte le attività proposte durante questo laboratorio aiutano i bambini a tracciare segni, riconoscere forme e colori non solo con gli occhi, ma anche con le mani o i polpastrelli delle dita, coordinare il movimento delle mani e degli occhi, abituarsi a riconoscere e memorizzare forme e procedimenti per poi arrivare al difficile compito della scrittura e della lettura. Essendo la scrittura la rappresentazione grafica dell'attività parlata, per poter scrivere il bambino ha bisogno di raggiungere alcune capacità motorie, buona capacità di discriminazione visiva, coordinazione e organizzazione spaziale. Le attività proposte durante il laboratorio cercano di sviluppare un percorso graduale che conduce il bambino alla consapevolezza delle conoscenze informali e formali sulla lingua scritta, la lingua parlata e sul disegno. Vengono utilizzati materiali prettamente ludici e finalizzati a promuovere la fantasia e la creatività. Il fine principale di questo laboratorio non è insegnare a leggere o scrivere, ma far sì che i bambini acquisiscano tutti i prerequisiti necessari per affrontare al meglio la scuola primaria.

Educazione Civica

L'insegnamento- apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Momenti importanti dell'anno

Si organizzeranno rappresentazioni e momenti di festa durante l'anno: attraverso la drammatizzazione, i canti e le feste i bambini raccontano la loro esperienza. Questi momenti favoriscono il coinvolgimento delle famiglie che partecipano.

Uscite didattiche

Il valore delle uscite didattiche è la possibilità offerta al bambino di incontrare, vedere nuovi ambienti legati ai suoi interessi e a momenti di lavoro svolto nella scuola. Si visiteranno luoghi vicini o luoghi più lontani, le fattorie con gli animali, le meraviglie che ci circondano. Nella nostra scuola dell'infanzia la progettazione educativa viene stesa in itinere, seguendo come riferimento le "Indicazioni per il curricolo per le scuole dell'infanzia". Noi accogliamo, valorizziamo ed estendiamo le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini. Inoltre, creiamo occasioni e progetti d'apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle indicazioni.

Il tempo e lo spazio

Il tempo e lo spazio sono elementi fondamentali per definire il progetto educativo che si vuole realizzare. L'ambiente scuola, dove i bambini passano molte ore è da considerarsi soggetto protagonista e fondante del progetto pedagogico.
La sezione e i vari angoli sono gli ambienti nei quali i bambini si muovono, costruiscono, manipolano e trasformano oggetti, nello stesso tempo sono luoghi in cui provano una gamma infinita di sentimenti e di emozioni. Abbiamo organizzato la nostra scuola come luogo in cui i bambini e gli adulti condividono esperienze comuni e personali. I vari angoli sono differenziati ed organizzati per rispettare le diverse esigenze dei bambini. La sezione è progettata come un insieme di angoli ricchi di materiali e oggetti che i bambini identificano immediatamente per le caratteristiche peculiari che assume ogni angolo. Uno spazio pensato che accoglie, stimola e promuove le relazioni. Ciò crea un'occasione per sperimentare la propria autonomia e, in autonomia, sviluppare le competenze.
L'English corner offre un ambiente ricco di proposte e ben organizzato in cui i bambini si possono muovere in piena libertà spinti dalla loro naturale curiosità verso la realtà, la bellezza e lo stupore di conoscere una nuova lingua. Riserviamo una grande attenzione ai ritmi e ai tempi di ogni singolo bambino. Tutto ciò promuove percorsi educativi che consentono ad ogni bambino di dare il meglio delle proprie capacità.

La nostra scuola:

- Aule per le attività di ciascuna sezione;
- Spazio riservato per le attività di manipolazione e pittura;
- English corner;
- Sala da pranzo;
- Palestra attrezzata per la psicomotricità;
- Spazi all'aperto attrezzati;
- Sala con attrezzature multimediali per la proiezione video;

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

ACCOGLIENZA	7:45 - 9:00
CIRCLE TIME	9:00 - 9:45
SPUNTINO	9:45 - 10:00
INIZIO ATTIVITA'	10:00 - 11:30
PREPARAZIONE AL PRANZO	11:30 - 11:45
PRANZO	11:45 - 12:45
PRIMA USCITA	12:45 - 13:00 (SU RICHIESTA)
GIOCO LIBERO NANNA ATTIVITA' POMERIDIANE	13:00 - 14:00 13:00 - 14:00 14:00 - 15:00
ULTIMA USCITA	15:30 - 16:00
DOPO-SCUOLA	16:00 - 17:30

ORARIO SEZIONE PRIMAVERA

ENTRATA	8:30 / 9:00
TERMINE GIORNATA	15:00 / 16:00

LA SEZIONE PRIMAVERA

La sezione Primavera è un servizio educativo che consente la crescita dei bambini offrendo stimoli ed opportunità che consentono la costruzione dell'identità, dell'autostima, della socializzazione e dell'interazione con gli altri bambini. La giornata viene organizzata tenendo presenti i ritmi ed i tempi dei bambini, integra momenti di vita quotidiana legati soprattutto al soddisfacimento di bisogni primari ovvero l'alimentazione, il riposino, la pulizia, a momenti di gioco organizzato, laboratori e attività didattiche inerenti alla programmazione.

FINALITA' E OBIETTIVI

Il bambino è portatore di alcuni fabbisogni fondamentali che gli adulti sono chiamati a soddisfare perché spesso quando questi bisogni sono soddisfatti, il bambino tende a comportarsi meglio, ad essere più collaborativo e ad accettare più facilmente le regole stabilite. Possiamo trovare vari bisogni:

1. Sicurezza: il bisogno di sicurezza viene dato al bambino piccolo soprattutto attraverso la routine quotidiana cioè una serie di azioni che scandiscono la giornata e si ripetono in modo ordinato e riconoscibile. Per questo è importante dare un ordine alla vita dei bambini, rispettare gli orari dei pasti e del riposino, ma anche avere alcune regole non discutibili, ossia dei punti fermi in caso di confusione e incertezza.
2. Competenza ed autostima: un bambino ha bisogno di sentirsi competente, ha bisogno che gli vengano riconosciute le sue abilità. Per fare in modo che la sua crescita avvenga nel migliore dei modi dobbiamo aiutarlo ad assumersi le proprie responsabilità in base ovviamente alla sua età e al suo sviluppo per aiutarlo ad aumentare la sua autostima.
3. Libertà: è importante creare uno spazio sicuro in cui possa esercitare la propria capacità di fare scelte, concedergli la possibilità di scegliere la libertà di giocare a modo suo, senza dover seguire sempre istruzioni. La scuola è un luogo privilegiato di crescita e di sviluppo delle competenze individuali cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità attraverso la soddisfazione dei bisogni. L'obiettivo primario è quello di favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un'ambiente che sappia integrare l'attività della famiglia.

ROUTINE DELLA SEZIONE PRIMAVERA

1. ACCOGLIENZA: L'ingresso è un momento importante in cui l'educatrice ha il compito di mediare il distacco dal genitore, cercando di comprendere ciò che può favorire una buona separazione del bambino, cercando di offrirgli rassicurazione e coinvolgendolo in attività a lui gradite.
2. IGIENE PERSONALE: momento di intimità e cura che le educatrici rivolgono a ciascun bambino e allo stesso tempo esperienza sensoriale e corporea che lo accompagna verso l'autonomia. L'approccio sarà diversificato a seconda del bimbo e alla caratteristiche specifiche legate all'età.
3. PRANZO: Il momento del pranzo ha una valenza molto forte sia dal punto di vista di una corretta alimentazione sia perché rappresenta un'altra occasione di esperienza educativa e di prima socializzazione. In questo contesto il bambino avrà sempre di più la possibilità di riconoscere i propri desideri, piaceri e bisogni contestualmente con una consapevolezza di dover aspettare il proprio turno acquisendo inoltre l'autonomia attraverso il senso di imitazione.
4. SONNO: Come ogni routine, il momento del sonno è importante e deve avvenire secondo rituale, in modo da dare sicurezza al bimbo. Fondamentale presentare un 'ambiente tranquillo, devono essere rassicurati in modo da distaccarsi, addormentandosi, senza ansie e paure.
5. USCITA: E' importante l'instaurarsi di una buona relazione di fiducia con la famiglia. I genitori saranno informati sulla giornata trascorsa e il racconto di questa aiuterà i bambini nel passaggio scuola/casa in maniera graduale.

ORARIO SEZIONE PRIMAVERA

ENTRATA	8:30 / 9:00
TERMINE GIORNATA	15:30 / 16:00

*In accordo con le insegnanti è possibile anticipare o posticipare l'orario di ingresso e uscita.